

# VITE, IMMAGINARIO, FUTURO

## Giovani di ieri e di oggi tra storia e cinema



REFERENTE DEL PROGETTO

Elisabetta Ruffini

Isrec-Bergamo

Via Torquato Tasso – 24121 Bergamo

Tel 035238849

[direttore@isrec.it](mailto:direttore@isrec.it)

**Il progetto.** L'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea (ISREC), dopo cinquant'anni di attività e un compleanno che grazie anche alla Fondazione è stato vissuto all'insegna della socialità e della condivisione con alcuni importati appuntamenti pubblici, propone un progetto che, avvalendosi della rete di relazioni costruite nella comunità e a livello internazionale, permette di mettere il suo archivio e le competenze dei suoi collaboratori al servizio della scuola e del mondo del cinema. Si tratta di **collegare due mondi, quello della produzione artistica e quello della formazione, attraverso la ricerca affinché storie di vita vissuta nel territorio bergamasco diventino storie capaci di parlare alla sensibilità dei giovani e di trasmettere nel futuro la consapevolezza del Novecento.**

Con questo progetto l'Isrec si prefigge di proporre la ricerca storica come occasione di dialogo tra generazioni e dentro la comunità. La ricerca storica non è chiusa in una torre d'avorio, ma diventa la linfa necessaria **non solo per la creazione di opere cinematografiche capaci di valorizzare il territorio e la sua storia, ma anche di implicare la comunità in un processo di rielaborazione del proprio passato, rendendo le nuove generazioni protagoniste.** Si tratta di valorizzare il territorio con storie di vita che mettano al centro la persona e l'esperienza vissuta e, attraverso questa, legare il territorio al contesto nazionale ed internazionale. Si tratta di rendere le nuove generazioni testimoni attivi di memoria, vale a dire metterle in condizioni di agire nel processo di rielaborazione del passato, renderle consapevoli delle scelte che la costruzione di una memoria collettiva implica.

Si raccoglie così la sfida di **far dialogare attraverso la ricerca, didattica e produzione cinematografica.** Una proposta che si declina in due percorsi che vanno a sollecitare **due storie di vita che partono da Bergamo: quella di Giuseppe Brighenti, partigiano della 53° Brigata Garibaldi e quella di Elisabetta Ghelfenbein Galmozzi.** Si intende consolidare la consapevolezza che la comunità bergamasca ha di se stessa, ma anche proporre percorsi innovativi di trasmissione della storia in grado di sviluppare un'interazione innovativa tra gli attori del progetto. Non si intende coinvolgere la scuola dandole semplicemente il ruolo di protagonista di un film, né si intende semplicemente lavorare per la produzione di un film. Si tratta di **elaborare una metodologia che sappia accompagnare la scuola nel suo percorso formativo e nello stesso tempo fare in modo che la consapevolezza di questo percorso possa rendere studenti e studentesse capaci di influire nel processo di realizzazione dell'opera cinematografica.**

**Le vite.** Le vite che proponiamo di mettere al centro del progetto raccontano la storia della Seconda guerra mondiale, permettendo di approfondirla e darla a vedere in una prospettiva bergamasca.

Elisabetta Ghelfenbein è conosciuta a Bergamo forse innanzitutto perché moglie di Ferruccio Galmozzi, antifascista e primo sindaco di Bergamo dopo la Liberazione. E tuttavia, attraverso la storia di Elisabetta tocchiamo la storia della Shoah in Europa: Elisabetta appartiene a una famiglia di Odessa, di origine ebraiche, laica e benestante che, durante la seconda guerra, sarà assassinata a Auschwitz. Elisabetta viene in Italia giovane per studiare medicina a Pavia e le lettere che scambia con la sua famiglia percorrono l'Europa della prima metà del Novecento; in particolare, il ricco epistolario con il fratello Volodia permette di immergersi nella Francia degli anni Trenta-Quaranta e vedere l'antisemitismo crescere parallelamente in Italia e in Francia. Se approfondita la storia di persecuzione di questa donna nell'Italia fascista ci porta al convento delle Suore orsoline di Gandino, paese centrale della bergamasca per studiare la questione della persecuzione e del salvataggio degli ebrei nel nostro paese, il suo epistolario ci fa cogliere i nessi tra la nostra storia locale con quella europea.

Giuseppe Brighenti, nato a Endine nel 1924, figlio di un emigrante in India per lavorare in miniera, militò per la Resistenza, nelle file della 53° Brigata Garibaldi. Dopo la Liberazione si impegnò in politica: fu deputato del PCI, sindacalista, fondatore e presidente del Comitato antifascista. Si impegnò per la costruzione della memoria della Resistenza e fu tra i fondatori dell'Isrec e per anni vicepresidente dell'Anpi provinciale. Giovannissimo, nella Resistenza imparò a praticare l'antifascismo e a portarne la consapevolezza in quella che fu una delle brigate più importanti per la storia partigiana bergamasca. Ormai uomo, nell'Italia del dopoguerra non si sottrasse all'impegno concreto per costruire l'Italia per cui aveva combattuto. Capace di un dialogo franco con tutti e di amicizia sincera lasciò nella memoria di molti segni indimenticabili.

**I percorsi didattici.** L'identità di una comunità si costruisce anche nella condivisione del passato, nella cura con cui le storie del passato vengono trasmesse di generazione in generazione perché portatrici di progetti, ideali, sfide che il presente si assume per il futuro. In questo costante impegno per la comunità, l'Isrec propone di elaborare dossier, carte, infografiche e percorsi didattici completi che sappiano mettere a disposizione delle scuole strumenti per far crescere in studenti e studentesse una consapevolezza culturale in grado di renderli partner attivi nell'elaborazione della narrazione storica del nostro territorio.

**Le produzioni cinematografiche.** Il progetto dialoga con due registi, Federico Spinetti e Chiara Cremaschi, e i loro progetti cinematografici. Non si tratta di sponsorizzare la produzione di due film, ma grazie al dialogo con due registi bergamaschi che lavorano e vivono tra Italia e Germania l'uno e Italia e Francia l'altra si intende rendere il lavoro per la realizzazione di un film un momento di crescita culturale del nostro territorio. Nello stesso tempo si tratta di radicare attraverso i giovani i docufilm in produzione dentro il tessuto della comunità.

**La rete di collaborazioni.** Le reti di collaborazioni hanno contraddistinto sempre di più il lavoro dell'Isrec. In questo caso l'importanza delle reti locali si rafforza in un dialogo con quelle europee per permettere di tracciare un quadro di lavoro in cui la valorizzazione della cultura del territorio passa per la costruzione di un senso di appartenenza ad una comunità che si arricchisce nel dialogo con l'Europa.

Un dialogo privilegiato sarà da instaurarsi con almeno due scuole che diventeranno interlocutrici dei registi e dei loro staff. Altre scuole saranno comunque coinvolte per condividere i percorsi formativi proposti, secondo una metodologia che riscriva la relazione pedagogica in quella tra coetanei. Si sono allacciate collaborazioni con il Patronato, la rete degli istituti Esabac (in particolare i licei Lussana e Romero), il Liceo Rodin di Parigi, l'Istituto comprensivo Mazzi. Il progetto gode della collaborazione di alcune realtà europee importanti quali l'Università di Colonia (Germania), l'Associazione "Les Amis de Charlotte Delbo", il Comitato per la Journée Nationale de la Résistance (JNR) e il Mémorial de la Shoah. Il progetto si radica sul territorio attraverso la collaborazione dei Comuni di Bergamo, Endine, Gandino, del Comitato tecnico-scientifico della didattica della storia della Regione Lombardia, del Centro Promozione della Legalità di Bergamo, del Circolo Maite, del Polaresco, dell'Anpi Gandino e del Comitato In treno per la memoria (Cgil, Cisl, Uil).

**La sfida.** Per l'anno scolastico 2018-2019 si tratta di preparare un percorso formativo e di memoria attiva per almeno quattro gruppi di studenti (tre italiani e uno francese) in modo da renderli narratori consapevoli della storia di Elisabetta e Giuseppe, renderli padroni dei linguaggi della storia e della memoria ed interlocutori attivi per la produzione di due opere cinematografiche. Si tratta di sviluppare un attento lavoro di ricerca che possa essere rielaborato in innovativi strumenti pedagogici, capaci di mettere i giovani nella condizione di trasmettere la storia della nostra comunità, di declinare la storia della nostra Europa dentro la storia del nostro territorio, di dialogare con adulti, giovani e bambini per far crescere nella comunità la consapevolezza del nostro passato e con esso il senso di appartenenza alla comunità e alla sua storia. Nello stesso tempo, attraverso questa esperienza di crescita culturale del territorio, si tratta di collaborare attivamente e in maniera inedita e innovativa alla produzione di due opere artistiche che valorizzeranno il nostro territorio. Il lavoro di ricerca non resta autoreferenziale, ma attraverso le giovani generazioni diventa strumento per una crescita comunitaria.



Il fratello di Elisabetta, Volodia Ghelfenbein, scomparso ad Auschwitz

# LE ATTIVITÀ DEL PROGETTO

Il progetto che, radicato a Bergamo, coinvolge anche diversi Comuni della provincia, intende integrare l'attività ormai consolidata dell'Isrec con una sperimentazione pedagogica che metta in relazione scuola, territorio, produzione artistica/cinematografica.

## AGOSTO - DICEMBRE

### **Lavoro di ricerca ed elaborazione strumenti didattici**

La ricerca storica si addentra nei nodi storiografici sollevati dalla vita di Giuseppe Brighenti e Elisabetta Ghelfenbein e in coordinazione con i registi, la produzione cinematografica e gli insegnanti intende predisporre degli strumenti didattici in grado di preparare gli studenti e condurne il lavoro. Si tratta nello stesso tempo di avviare un dialogo approfondito con alcune realtà di ricerca internazionali per sviluppare temi e metodologie (Mémorial Shoah di Parigi e Università di Colonia), ma anche con enti che lavorano con scuole e enti locali in Italia e in Francia affinché il lavoro degli studenti trovi momenti di restituzione sul territorio (Centro per la Promozione della Legalità di Bergamo e Comitato della JNR)

## FEBBRAIO -MARZO

### **Nelle scuole per costruire narratori consapevoli e cittadini capaci d'immaginazione**

Si tratta di svolgere in quattro scuole un percorso didattico che permetta di far crescere la consapevolezza della storia del territorio perché sia raccontata, esercitando intelligenza ed immaginazione. Il percorso per Giuseppe Brighenti si incentrerà sui linguaggi diversi con cui la Resistenza diventa memoria e coinvolgerà due scuole: il Patronato per lavorare sulla rappresentazione visiva e una scuola ad indirizzo musicale per approfondire il tema della musica. Il percorso su Elisabetta Ghelfenbein farà dialogare due scuole: una a Bergamo, grazie alla rete degli Esabac Lombardia, per seguire la vita di Elisabetta e una a Parigi, grazie a quella del Comitato della JNR, per la vita del fratello Volodia.

## APRILE -MAGGIO

### **Tra il 25 aprile e il 9 maggio, giovani narratori raccontano**

Tra la festa della Liberazione e la festa dell'Europa, per studenti e studentesse saranno create occasioni di narrazioni, in modo da far crescere la loro consapevolezza di cittadini, allenare il loro senso di appartenenza a una comunità locale, ma anche transnazionale e misurare la propria capacità d'azione e interazione sull'immaginario collettivo. In questo lavoro utilissimo sarà il rapporto con le amministrazioni comunali, da quella di Bergamo a quella di Parigi, e con altre scuole in cui l'incontro tra giovani possa diventare momento di crescita culturale

## MAGGIO – GIUGNO

### **Sensibilità a confronto: dialogo tra scuola e mondo del cinema**

L'esperienza concreta di narratori consapevoli della storia e degli strumenti del racconto rende il mondo della scuola un interlocutore consapevole nel dialogo con il mondo del cinema. Si tratta di radicare nella nostra comunità due possibili produzioni cinematografiche che ne raccontano la storia, rendendo la sensibilità delle nuove generazioni stimolo alla creazione e alla costruzione di un immaginario del passato nel presente.

Per tutto il percorso, il mondo della scuola e quello del cinema saranno in contatto e ne sarà seguita e studiata l'interazione.

## ATTIVITA' COLLATERALI

### Il calendario civile

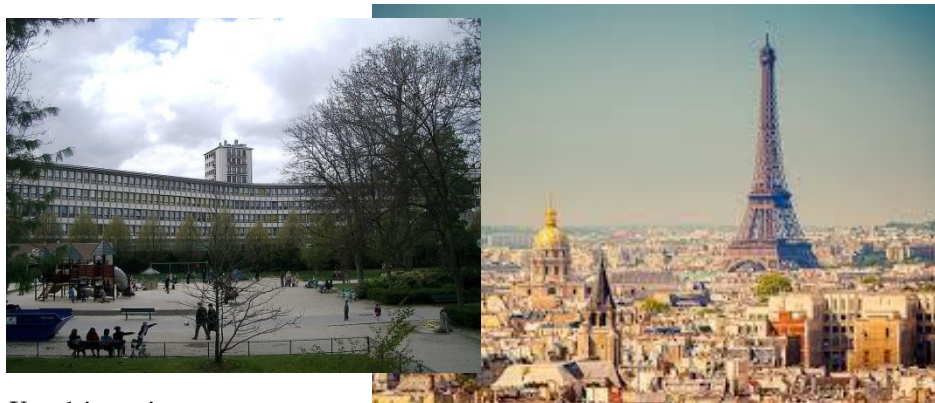
L'impegno dell'Isrec a fianco del CPL per la costruzione di un calendario civile partecipato dalle nuove generazioni dura ormai da qualche anno. Quest'anno i risultati di questi lavori arricchiranno i risultati delle attività che l'Isrec propone di base, ma soprattutto pungolo per una riflessione partecipata sulla storia. A fianco del CPL, il rapporto ormai consolidato con Provincia e comuni della provincia, Anpi locali e associazioni che operano sul territorio (Banda di Castro, UDI Velia Sacchi) permetterà di fare dello sforzo di crescita della conoscenza e dell'immaginazione dei giovani un'occasione di arricchimento della comunità nel suo complesso.

### Pubblicazioni:

I materiali preparati per i percorsi potranno diventare interessanti quaderni didattici grazie alla collaborazione con Il filo di Arianna.

### Partecipazione a In treno per la Memoria:

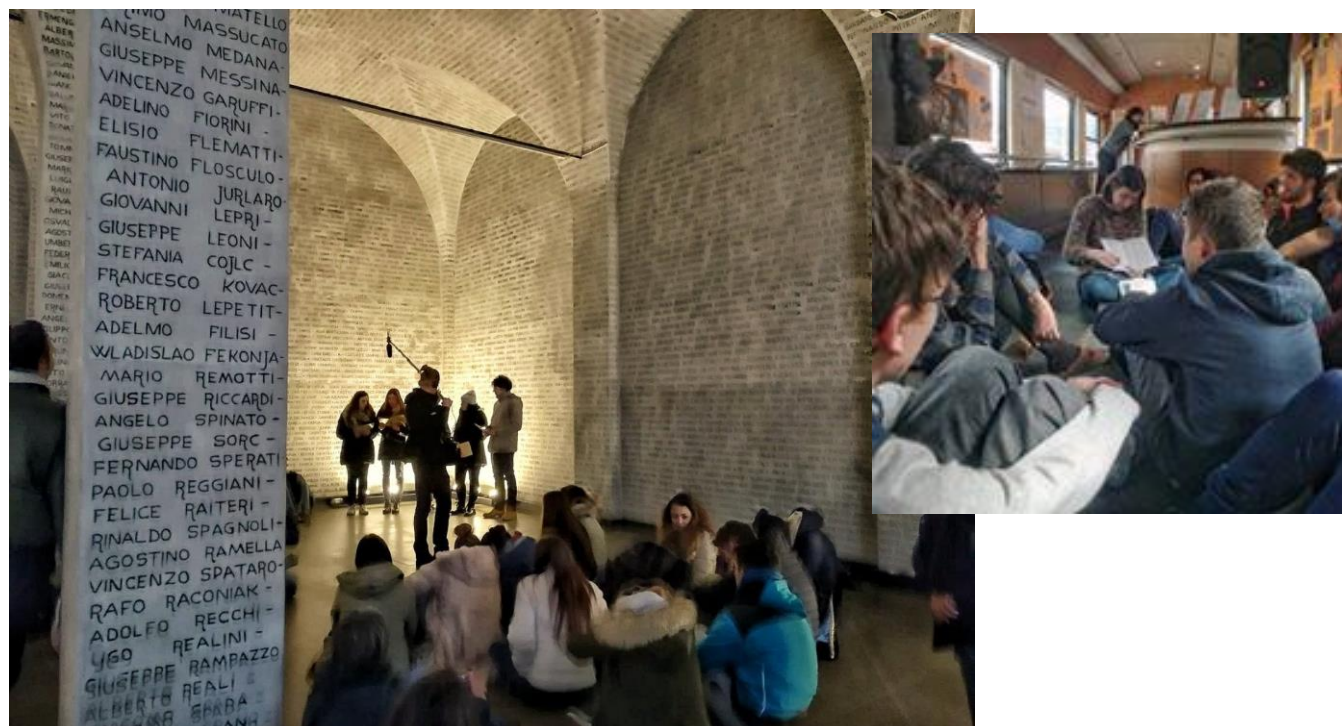
L'impegno dell'Isrec sui temi della deportazione ha consolidato il rapporto con il comitato In treno per la memoria della Lombardia che porta ogni anno 600 studenti ad Auschwitz. In questo quadro, l'Isrec è soggetto attivo: segue la progettazione della formazione preparatoria, la realizza per i partecipanti bergamaschi, la propone sul treno con dei "laboratori viaggianti" e l'arricchisce con la proposta di una "biblioteca Isrec viaggiante". Quest'anno il tema del viaggio sarà centrato sul razzismo e potrà avvalersi del percorso su Elisabetta Ghelfenbein.



Uno dei nostri partner:  
il Liceo Rodin, Parigi

### Percorsi formativi dedicati agli insegnanti:

La ricerca e la produzione dei materiali connessi interagisce e arricchisce il percorso che l'Isrec sta realizzando nell'ambito del progetto di formazione triennale per gli insegnanti promosso dall'Ufficio scolastico regionale della Lombardia. L'Isrec ha contatto con una decina di scuole della provincia di Bergamo dei cui insegnanti è tutor e potrà connettere quest'esperienza con quella di formazione sulla didattica della Resistenza.



Momenti di lavoro con le scuole a Fossoli e In treno per la memoria

## Strategie

La costruzione della consapevolezza dell'antifascismo come capacità di raccontare la storia degli uomini e delle donne che hanno abitato il territorio va radicandosi e diventando un momento di crescita culturale della comunità attraverso una rete di collaborazioni con alcuni soggetti territorialmente significativi come il Centro di Promozione della Legalità di Bergamo, il Comitato tecnico-scientifico della didattica della storia della Lombardia, Il comitato In treno per Auschwitz, e in dialogo con importanti centri culturali stranieri come l'Università di Colonia, il Liceo Rodin di Parigi, l'associazione Les Amis de Charlotte Delbo. Inoltre, i legami con le comunità del nostro territorio (i comuni di Bergamo, Gandino, Solza, Seriate etc.) e di altri paesi europei (Vigneux, Parigi) assicurano la cornice istituzionale per una riflessione all'interno della comunità sull'eredità culturale ricevuta dalle donne e dagli uomini del Novecento e dal loro desiderio di uno sviluppo democratico. Il coinvolgimento attivo di studenti, insegnanti, artisti è un modo per garantire interdisciplinarietà e un'attenzione particolare alla presenza di giovani e delle loro famiglie.

Il progetto permetterà di radicare sul territorio produzioni cinematografiche rendendo il territorio interlocutore non solo passivo ma, attraverso i giovani, propositivo di una sua memoria e consapevolezza del passato. Anche quest'anno l'Isrec intende radicare maggiormente nella nostra comunità il concetto di memoria attiva facendo della sensibilità delle nuove generazioni una radice consapevole per la costruzione di un'identità matura e inclusiva. In questo modo si contribuisce a migliorare la vita culturale del nostro territorio e far dialogare pubblico e privato nell'interesse della comunità. Si tratta di prendersi cura dell'immaginario della collettività in cui viviamo perché matrice della consapevolezza di cittadini.

# OBBIETTIVI

Il progetto si propone i seguenti obiettivi

- **Consolidare nella comunità due storie di vita, citate spesso ma poco conosciute, rendendo i giovani attori partecipi**

Il progetto mira ad incrementare la conoscenza della storia d'Europa, dell'Italia e della nostra città; le manifestazioni culturali previste sono pensate anche come il risultato di un percorso. L'obiettivo è quello di far sentire parte le nuove generazioni di quest'Europa perché ha una storia del passato a cui affezionarsi.

- **Potenziare il dialogo tra Isrec e città. Sviluppare la partecipazione del pubblico alla cultura**

La realizzazione del percorso ritorna su persone storiche della cattura della violenza e coercizione insieme al nesso

- **Rafforzare il rapporto con le scuole e incrementare il ruolo attivo di insegnanti e studenti nelle celebrazioni del 27 gennaio e del 25 aprile**

Il progetto pone una particolare attenzione a incrementare il rapporto tra Isrec e istituti scolastici del territorio attivando numerose offerte formative: formazione insegnanti, percorsi laboratoriali promossi e realizzati in collaborazione con il Centro per la Legalità di Bergamo, un percorso di scambio tra un Istituto scolastico bergamasco e un Istituto scolastico francese. I percorsi offerti si pongono come obiettivo primario il coinvolgimento attivo di insegnanti e studenti alla realizzazione d'un discorso

- **Riflettere sulle metodologie di divulgazione della storia e di costruzione della memoria collettiva**

Il progetto propone momenti pubblici in cui la storia è raccontata perché diventi bagaglio di tutti. In questo modo si andrà sviluppando una riflessione che si incentri tanto sulle metodologie di divulgazione della storia che su quelle di costruzione della memoria collettiva.

- **Interdisciplinarietà e scambio tra professionisti**

Il progetto pone al centro l'interdisciplinarietà e lo scambio tra professionisti per avvicinare il territorio alla storia.

- **Far crescere culturalmente il territorio nel confronto con una dimensione europea**

Il progetto prevede lo scambio tra una classe di studenti francesi ed una di studenti di Bergamo uniti nell'approfondimento e nella realizzazione di un prodotto finale riguardante la storia della deportazione.

# L'ENTE PROPONENTE

## L'ISREC

L'Istituto bergamasco per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea è un'associazione nata nel 1968 per volontà di esponenti della Resistenza e di alcuni giovani interessati allo studio della lotta di Liberazione e della storia contemporanea, ed è entrato subito a far parte della rete dell'*Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione nazionale in Italia*.

La finalità prioritaria dell'Isrec è quella di raccogliere, conservare e valorizzare la documentazione sull'antifascismo e la Resistenza bergamasca, nel quadro della storia nazionale. Nei suoi cinquant'anni di vita è diventato un punto di riferimento per chi studia o s'interessa di storia contemporanea.

La sua attività è caratterizzata dalla vocazione alla ricerca, portata avanti con rigore e spirito critico, e dall'ascolto, vigile e partecipe, delle esigenze del territorio e del mondo della scuola. All'organizzazione di progetti di ricerca si affiancano pubblicazioni e la realizzazione di mostre documentarie, convegni, incontri, corsi di formazione. La passione per la ricerca si accompagna alla consapevolezza della necessità di costruire un orizzonte divulgativo all'interno della comunità.

Nel territorio bergamasco, nel cui tessuto si è andato radicando negli anni, l'Isrec intende suscitare una riflessione che dia sostanza all'agire presente nella consapevolezza del passato.

Dal 2001 l'Isrec è riconosciuto come agenzia formativa dal Ministero della Pubblica Istruzione.



Il nostro archivio,  
la nostra biblioteca

## CONTATTI

Isrec-Bergamo

Via Torquato Tasso – 24121 Bergamo

Tel 035238849

[direttore@isrec.it](mailto:direttore@isrec.it)

## PRINCIPALI COLLABORAZIONI

Il progetto prevede la collaborazione di:

### ISTITUTI DI RICERCA



**UNIVERSITÀ DI COLONIA**, istituzione pubblica di formazione superiore.

**RUOLO NEL PROGETTO:** l'Università di Colonia assicura al progetto il legame con la dimensione europea e una riflessione critica e innovativa sui metodi della divulgazione storica. Inoltre accompagna nel percorso su Giuseppe Brighenti essendo interessata al lavoro sulla musica svolto dall'équipe del prof. Spinetti.



**MEMORIAL de la SHOAH**, istituzione di conservazione e formazione

**RUOLO NEL PROGETTO:** Il Mémorial assicura al progetto il legame con la dimensione europea e una riflessione critica e innovativa sui metodi della divulgazione storica. Inoltre accompagna nel percorso su Volodia Gelfenbein poiché interessata a recuperare questa biografia per il momento nei suoi archivi registrata con un nome erro nel cognome e senza dati precisi sulla sua biografia.

### ALCUNI DEI COMUNI COINVOLTI



**COMUNE DI BERGAMO**

**RUOLO NEL PROGETTO:** Il Comune di Bergamo collabora innanzitutto concedendo gli spazi; assicura inoltre la diffusione delle informazioni grazie all'inserimento delle iniziative nella sua agenda culturale. Nostro interlocutore sul calendario civile, ci aiuterà a trovare i momenti pubblici per i giovani narratori.



**COMUNE DI VIGNEUX SUR SEINE**, attraverso la biblioteca che collabora alla vita culturale della città e organizza convegni, mostre e laboratori rivolti alla cittadinanza e alle scuole, collaborando con associazioni culturali della regione Ile de France.

**RUOLO NEL PROGETTO:** il comune di Vigneux sur Seine assicura al progetto il legame con la dimensione europea e mette a disposizione la sua esperienza di organizzazione di incontri sul tema della deportazione organizzati annualmente per accogliere gli studenti.

### **ASSOCIAZIONI CHE AIUTANO**

**IL COMITATO DI INDIRIZZO DELLA JOURNEE NATIONALE DE LA RESISTANCE**,  
associazione

**RUOLO NEL PROGETTO:** si fa carico di farsi interlocutore con le realtà francesi più ufficiali, radicando il progetto nel contesto della Francia

**LES AMIS DE CHARLOTTE DELBO**, associazione

**RUOLO NEL PROGETTO:** si fa carico di interloquire per il progetto con il Comune di Parigi



L'Anpi è una tra le associazioni combattentistiche più grandi nel panorama italiano attiva nella custodia delle memorie della Resistenza e dei valori della Costituzione.

**RUOLO NEL PROGETTO:** L'Anpi, grazie alla sua diffusione sul territorio, ci aiuta e agevola nel ripertimento materiali e nell'accoglienza diffusa dei giovani narratori sul territorio

### **CENTRO DI PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ**

**RUOLO NEL PROGETTO:** Assicura il rapporto con le scuole e l'ufficio scolastico territoriale della Provincia di Bergamo. Si impegna a dare spazio di visibilità alle narrazioni prodotte dai ragazzi



**COMITATO IN TRENO PER LA MEMORIA** è costituito da CGIL, CISL e UIL e propone a più generazioni di studenti, lavoratori e pensionati della Lombardia di condividere un percorso di formazione che ha il suo approdo in un viaggio ad Auschwitz, il luogo simbolo della sofferenza della Seconda guerra mondiale

**RUOLO NEL PROGETTO:** Il Comitato mette a disposizione l'esperienza del treno per dare eco all'esperienza dei ragazzi.

### **SCUOLE**

**IL LICEO RODIN di PARIGI**, scuola pubblica francese

RUOLO NEL PROGETTO: Partecipa attivamente al percorso su Elisabetta Gelfenbein

### **RETE ESABAC LOMBARDIA**

RUOLO NEL PROGETTO: aiuta a individuare le scuole da coinvolgere nel progetto

### **PATRONATO**

RUOLO NEL PROGETTO: partecipa al percorso su Giuseppe Brighenti

### **ISTITUTO COMPRENSIVO MAZZI**, scuola pubblica.

RUOLO NEL PROGETTO: L'Istituto comprensivo si fa tramite del rapporto con gli altri istituti comprensivi e trova gli spazi per organizzare incontri tra studenti .

Altri enti coinvolti:

alcuni comuni della Provincia che accoglieranno i giovani narratori e sosterranno il progetto, alcuni sponsor tecnici, l'Ufficio scolastico territoriale, la Provincia, l'Ufficio del Provveditorato DRILS